IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 277. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha lunghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7 46. Trieste, Martedì 25 Giugno 1895 Oggi: S. Prospero. - Domani: Ss. Giov. e Paolo. N. 4916

I signori associati al „Piccolo“ fuori di Trieste, ai quali l'associazione scade con la fine del mese, sono vivamente pregati di rinnovarla a tempo, per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo»

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento italiano. — Il plico Cavallotti alla Camera. — Prime avvisaglie. — Impressioni e commenti. — La riunione della maggioranza. ROMA 24 (N). *Camera*. La seduta è aperta alle 14; l'aula e le tribune sono molto affollate, prevedendosi clamorosi incidenti. L'estrema sinistra è al completo. Cavallotti discorre animatamente con Bovio.

Fra la generale indifferenza è approvata la proposta d'Imbriani, a cui si associa il presidente, d'inviare un saluto alla Francia nel giorno anniversario delle battaglie di Solferino e San Martino. L'ambiente incomincia a riscaldarsi ad una interrogazione dei deputati socialisti circa l'applicazione della legge sul domicilio coatto. Il sottosegretario Galli respinge le accuse degl'interroganti circa arbitraria applicazione della legge e nega che siano stati mandati al domicilio coatto lo zio ed il fratello di Barbato, chè anzi i loro ricorsi furono accolti dalla commissione centrale. Rimbecca un' interruzione di Ferri, dicendo di aver combattuto tutte le battaglie della libertà. Ferri grida: Sì, nelle banche! - E Galli: Mi sento superiore a lei in tutto, signor fanfarone! - L'estrema sinistra fa un baccano indiavolato.

Si approva quindi l'esercizio provvisorio chiesto da Sonnino. Parla in proposito il deputato di Milano Zavattari, in mezzo alla più grande aspettativa; ma egli si limita a dire che voterà contro il governo, perchè tenendo la Camera chiusa, violò lo Statuto. Si discute poi il bilancio d'agricoltura, senza notevoli incidenti.

Alle 18 entra Crispi e si fa in tutta la Camera un profondo silenzio. Dopo alcune comunicazioni della presidenza, alle 18.10 Bovio chiede di parlare. Tutti i settori sono affollatissimi; Crispi, molto calmo ed indifferente all'aspetto, giuoca con un libro; Cavallotti è al suo posto con le braccia conserte.

Bovio dice: Intendo semplicemente di fare una dichiarazione. Voglio sapere se fra noi vi sia un calunniatore od un concussionario. Entrambi sono accusati, essi devono liberarci da una situazione anormale. Cavallotti domanda la parola per fatto personale. Villa non vuole dargliela, ma Cavallotti domanda a Bovio se con la parola calunniatore intese di alludere a lui. Bovio: Sì, allusi a Cavallotti.

Cavallotti: Allora pretendo di parlare per fatto personale. E' un diritto che nessuno può contestarmi. Villa si oppone ancora ed è applaudito da una parte della maggioranza. Il tumulto cresce e Villa si copre e sospende la seduta.

Ripresala poco dopo, Bovio manda al banco della presidenza un' interrogazione scritta, circa la contestazione di carattere morale fatta al presidente del Consiglio.

Cavallotti dice che la posizione fu nettamente posta da Bovio. Egli si mette a disposizione della Camera o di una comissione di quindici deputati, potendo provare quanto scrisse.

La maggioranza, a queste parole, grida un sacco di contumelie a Cavallotti: calunniatore, vigliacco, ubriacone, bugiardo, dilettante poliziotto e molti altri epiteti ancora meno lusinghieri. L' Estrema sinistra, naturalmente, reagisce e ne nasce un vero pandemonio. Pare che si stia per venire ancora una volta alle mani, ma Villa è lesto a sospendere di nuovo la seduta.

Questa è ripresa tre minuti dopo e Crispi dice: Respingo con tutte le mie forze un'interrogazione che concerne il mio onore! — Bovio: Non so se sia possibile; io volevo risolvere la questione morale; peggio per coloro che non l'intendono! — Cavallotti accennando a Crispi, grida: Egli scappa! — Sta per iscoppiare un nuovo tumulto, ma il presidente toglie, questa volta definitivamente, la seduta.

ROMA 24 (N). Dopo la seduta i radicali e i socialisti, riunitisi nella sala rossa, hanno applaudito fragorosamente Cavallotti. Domani mattina decideranno il da farsi, dopo sentite le deliberazioni della maggioranza, che si raduna stasera. Le truppe erano consegnate, temendosi disordini. La *Tribuna* trova strana la pretesa di Bovio di voler sapere per mezzo d'un'interrogazione se un ministro è calunniato o no. L'*Opinione* dice che si doveva fare un' interpellanza, altrimenti chi scappa è l'opposizione e non Crispi.

ROMA 24 (N). La maggioranza della Camera si è riunita stasera; erano presenti 241 deputati. Mancava Saracco. Crispi, salutato da una fragorosa ovazione, disse che in 54 anni di vita politica non fu mai attaccato così bassamente. Dichiarò di possedere alcune lettere di Mazzini, che era suo avversario, dalle quali risulta quanta stima Mazzini avesse di lui. Affermò che sdegnava difendersi e rivolto ai deputati esclamò: Siate compatti, perchè con la prudenza e con la concordia voi annienterete i progetti dei nemici, che hanno di mira le istituzioni *(applausi)*. In chiusa della seduta fu fatta la proposta di provocare alla Camera un voto di fiducia a Crispi, ma in merito non fu presa alcuna deliberazione.

L'auto-difesa di Rattazzi. ROMA 24 (N). Il comm. Urbano Rattazzi, fatto segno a vivacissimi attacchi per la parte, sia pure indiretta, presa alla compilazione del plico Cavallotti, scrive una lettera alla *Tribuna*, asserendo di non avere mai abusato della sua delicata posizione. Quello che si sa del decreto per la decorazione a Herz, non è il frutto di una sua indiscrezione, ma bensì la conseguenza di un atto legale compiuto dal presidente dei ministri, marchese di Rudinì, il 4 luglio 1893. Egli non ha fatto che ripetere quanto Rudinì consacrò nei publici atti ed è pronto sempre a render conto così della sua condotta come delle sue parole.

Le Delegazioni. — Il bilancio della marina. VIENNA 24 (B). La delegazione austriaca discusse oggi il bilancio della marina. L'ammiraglio Sterneck dichiarò che gli ingegneri navali austriaci sono eccellenti e che tanto per il corpo del genio navale, quanto per le nuove navi gli specialisti esteri ebbero vive parole d'elogio. Per quanto riguarda l' istruzione nella marina, il barone Sterneck accentuò la necessità che s'impone di far delle reclute anzitutto dei buoni marinai e poi dei bravi soldati. Egli aggiunse, rispondendo ad analoghe osservazioni, che per costruire celermente le navi occorrono molti mezzi pecuniari e che in quest'anno ne potranno essere varate soltanto due. Dichiarò poi che dalle relazioni publicate sui viaggi fatti all' estero dalle navi da guerra a scopi politici e marittimi risulta provata la piena competenza degli ufficiali a salvaguardare pure gl' interessi commerciali della monarchia, ed essere impossibile l' imbarco di agenti di commercio su tali navi. Il barone Sterneck assicurò infine non constargli che negli arsenali sieno impiegati operai stranieri. *(Applausi)*.

VIENNA 24 (N). Nell'odierna seduta della delegazione austriaca il delegato Bianchini tenne un discorso contro il bilancio della marina, in cui disse fra altro: Nella nostra marina regna un manifesto protezionismo in favore degli aristocratici, la qual cosa serve a cementare lo spirito di casta. Un protezionismo così spinto non lo si aveva neppure quando i proprietari dei reggimenti nominavano *motu proprio* gli ufficiali. Un esempio di ciò lo vediamo nella nomina del capo-bibliotecario della marina e in quella del direttore dell' istituto idrografico. Oltre a ciò un giovane barone fu nominato aspirante di marina, a malgrado che tutte le commissioni di leva lo avessero dichiarato inabile al servizio militare, perchè affetto da balbuzie. Egli stesso comprese però la sua infelice posizione e domandò di venir passato al commissariato di marina, dove egli si trova attualmente in qualità di aggiunto di terza classe.

Questo sistema è d' inciampo agli avanzamenti, e ne deriva in conseguenza la perdita delle migliori forze della nostra marina, come ben risulta dal ruolo dei pensionati, il numero dei quali va sempre aumentando. Da un esame dell'attuale stato degli ufficiali superiori della marina (dal vice-ammiraglio al capitano di corvetta) emerge che nel servizio attivo vi sono 87 ufficiali, mentre ve ne sono ben 107 in pensione e 37 ufficiali titolari. Un simile stato non si riscontra in nessuna armata del mondo. Fra gli ufficiali a riposo ve ne sono di eccellenti. Un capitano di corvetta, pensionato nel 1884, è oggi ispettore superiore della società di navigazione sul lago di Costanza. L'attuale direttore generale del Lloyd fu pensionato nel 1882, il direttore navale del Lloyd nel 1884, l' ispettore del Lloyd nel 1888, tutti quanti col grado di tenente di vascello e percepiscono sempre la loro pensione. Che essi però fossero tuttavia capacissimi per il disbrigo delle loro funzioni, lo dimostrano i molti servigi da loro prestati in momenti difficili.

Il deputato Stalitz ribatte le osservazioni di Bianchini e nega che nella marina non esista più quello spirito che regnava ai tempi del defunto imperatore Massimiliano e dell'ammiraglio Tegetthoff.

VIENNA 24 (B). La delegazione austriaca ha approvato senza modificazioni il bilancio della marina.

Fu approvato quindi il consuntivo per l'esercizio 1893 e il credito suppletorio per il 1895 concernente le aggiunte di sussistenza per gl' impiegati dei ministeri comuni della decima e nona classe che sono domiciliati a Vienna. Il relatore Czedik raccomandò che l'aggiunta di sussistenza venga estesa anche agli impiegati dell'ottava classe.

VIENNA 24 (N). All'odierno pranzo della delegazione l'imperatore parlò con parecchi delegati. Al dott. Herold disse: Mi piace constatare che Ella quest'anno ha tenuto un linguaggio molto misurato. Anche nella questione della Bosnia Ella ha seguito un contegno oggettivo. Herold rispose: Questa è stata sempre la mia intenzione. Al delegato Pininski l'imperatore espresse il desiderio che sia esaurita al più presto la discussione del bilancio e del regolamento di procedura civile. Col delegato Promber lo imperatore parlò dei lavori della Camera e biasimò il contegno della Sinistra nella recente crisi. Le parole testuali di questa conversazione sono tenute segrete; la notizia però che l' imperatore ha censurato il procedere della Sinistra, ha suscitato viva agitazione nei deputati polacchi. Si racconta che l'imperatore parlava con Promber in modo vivace e dando segni manifesti della sua disapprovazione.

Parlamento austriaco. VIENNA 24 (N). *Camera dei deputati*. Nella seduta serale è incominciata la discussione del trattato commerciale con la Spagna. Il deputato Kozlowski ha invitato il governo a non lasciare intentato alcun mezzo per conseguire l'approvazione del trattato commerciale con la Spagna; ed a curare con ispeciale interessamento l'attivazione di una linea diretta fra Trieste e la Spagna. Il dep. Burgstaller de Bidischini ha espresso il desiderio che il trattato sia quanto prima definitivamente conchiuso, osservando che senza uno stabile accordo, il commercio con la Spagna non potrà mai sperare un intenso sviluppo.

Egli ha accentuato poi l'urgente necessità di creare una seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno della Monarchia ed ha pregato il governo di esaurire sollecitamente la questione ferroviaria.

VIENNA 24 (B). La Camera approvò parecchie proposte, fra le quali il sussidio da accordarsi ai danneggiati dal terremoto della Carniola e della Stiria; il trattato commerciale provvisorio con la Spagna e l'aumento del materiale per le ferrovie dello Stato. Il presidente dei ministri Kielmansegg rilevò che in occasione della catastrofe di Lubiana apparve ancora una volta la fraterna solidarietà di tutti i popoli dell'Austria di fronte alle publiche calamità. Lo dimostrano le liste delle oblazioni offerte dai privati.

VIENNA 24 (N). Il *club* Hohenwart ha deciso di appoggiare, incondizionatamente, il governo.

La crisi inglese. LONDRA 24 (B). Si annunzia da fonte ufficiale che Salisbury, dopo aver conferito con Devonshire, Balfour, Chamberlain, si è recato alle 2 pom. a Windsor e accettò l'incarico di formare il gabinetto. Non appena costituito il nuovo ministero seguirà lo scioglimento della Camera.

VIENNA 24 (N). La *N.F. Presse* ha da Londra. Lord Salisbury ha definitivamente assunto l'incarico di formare il gabinetto. La situazione parlamentare per l'avvenire è con ciò chiaramente delineata. La Camera dei comuni sarà aggiornata fino alla formazione del nuovo gabinetto, il quale poi indirà le nuove elezioni parziali per i ministri neonominati, i quali, secondo la costituzione inglese, devono essere membri del Parlamento. Lo scioglimento della Camera avverrà appena verso la metà del prossimo luglio, e subito dopo saranno indette le elezioni generali. Il Parlamento attuale si occuperà frattanto dei più importanti progetti di legge di natura finanziaria.

L'anniversario della morte di Carnot. PARIGI 24 (N). In tutta la Francia fu commemorata oggi la morte di Carnot. A Parigi e in tutte le grandi città delle provincie sventolavano dagli edifici publici e da moltissime case private bandiere a lutto.

Nella chiesa della Maddalena a Parigi fu celebrato un ufficio funebre e al *Pantheon* ebbe luogo una solennità commemorativa con l'intervento di tutte le autorità e del corpo diplomatico. L' ex-presidente Casimir Perier assistette all' ufficio funebre nella chiesa della Maddalena e si recò quindi al *Pantheon* dove giace la salma di Carnot.

Le feste di Kiel. KIEL 24 (N). Anche le squadre russa, norvegese, danese ed italiana hanno abbandonato il nostro porto. L'imperatore si è recato ieri ed oggi a visitare le navi ammiraglie delle squadre che sono ancora qui. Il principe Enrico di Prussia ha dato ieri una festa da ballo, alla quale erano invitati gli ufficiali delle navi inglesi, spagnuole, portoghesi, italiane, turche e rumene, nonchè i membri della direzione dei lavori del canale. La sala da ballo rappresentava una nave. Alla festa comparve pure l'imperatore, che però vi s'intrattenne poco tempo.

Nella regata a vela giunse primo il yacht *Meteor* comandato dall'imperatore stesso.

Un processo militare. VIENNA 24 (N). La *N. Fr. Presse* ha Przemysl. Presso il giudizio militare qui costituitosi è in corso di svolgimento un processo contro 28 soldati del reggimento d'ulani, di guarnigione a Rzesow, i quali sono accusati di avere ucciso un sergente che era odiato da tutto il reggimento per la sua severità e per i maltrattamenti che infliggeva ai soldati.

LEOPOLI 24 (N). A tarda ora si era sparsa per la città la notizia che il processo contro i 28 ulani accusati dell'assassinio di un sergente si fosse chiuso con la condanna di 13 alla pena di morte mediante fucilazione e con la condanna degli altri al carcere a vita. Si diceva perfino che la fucilazione di 3 sottufficiali e di 10 ulani fosse stata già eseguita. Queste voci vengono però categoricamente smentite essendo del tutto infondate. Sta il fatto che il processo non è ancora finito.

Lo czarevich. PIETROBURGO 24 (N). Lo stato di salute del granduca ereditario è alquanto migliorato e sono prive di fondamento le voci corse che egli si trovi in condizioni disperate. Il granduca soggiorna, come è noto, già da lungo tempo ad Abbas Fuman nel Caucaso, il cui clima i medici gli hanno consigliato per la sua malattia di petto.

La fuga di un famoso cavallerizzo. GRAZ 24 (N). Il famoso americano Jack, che da qualche tempo si trovava a Graz con la sua truppa indiana, è sparito improvvisamente lasciando molti debiti insoluti e si crede che abbia preso la via di Milano. Al suo giungere a Graz molti operai gli avevano fatto una dimostrazione ostile e lo avevano anche malmenato, perchè si diceva che, in occasione delle ultime dimostrazioni operaie a Vienna, il Jack avesse aiutato la polizia nell'arrestare gli operai e che a tal uopo si fosse servito di un laccio. Della truppa indiana alcuni hanno seguito il capo, altri sono rimasti qui e versano nella più squallida miseria. Essi volevano dare una rappresentazione in proprio favore, ma fu proibita.

I drami delle caserme. STEYR 24 (N). Il milite Gregor, del 10.o battaglione di cacciatori, di guarnigione a Steyr, si è suicidato stamane con un colpo di fucile. Il motivo del suicidio è da ascriversi al fatto che contro il Gregor era stata avviata l'istruttoria penale per mancanze commesse in servizio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua XIII seduta publica, presenti 35 consiglieri. Presiedeva il sig. podestà; aveva scusato la propria assenza l'on. Dollenz.

Il giubileo dell'on. Ventura.

Letto ed approvato il verbale dell' antecedente adunanza, il signor podestà si alza e dice:

Signori! Nel prossimo agosto si compiranno 25 anni da che l' onor. nostro collega Salvatore Ventura appartiene alla Delegazione municipale.

Chiamato al patrio Consiglio già nell' aprile 1869, egli entrò in Delegazione nell'agosto 1870, vi rimase senza interruzioni ed è tuttodì luminoso esempio di puntualità immancabile ad ogni seduta.

Per eccellente bontà d' animo ed affabilità squisita a tutti carissimo, l'on. Ventura ha dimostrato in questo lungo volgere di oltre cinque lustri, come al pondo de' propri affari si possano accoppiare costante, vivo interessamento ed operosità indefessa nelle cure dell'ufficio pubblico, e come si sappia sfruttare la propria intelligenza eziandio a vantaggio del pubblico bene.

Il sincero suo affetto alla città nostra ed alle cose del Comune, l'attività spiegata in seno al Consiglio, alla Delegazione ed alle commissioni, parecchie delle quali da lui presiedute, attività instancabile nel cooperare ad una buona e saggia amministrazione specie nell'importante ramo economico-finanziario; la spontanea sua iniziativa nelle migliori e più utili innovazioni; la vasta sua coltura, congiunta a nobilissimi sensi nazionali ed alla pratica esperienza sempre sanamente applicata in tutti i rami svariati della civica azienda; ed i reali vantaggi che ne sono scaturiti: tutti cotesti pregi ed atti encomiabilissimi lo hanno reso altamente benemerito del nostro Comune.

La Delegazione pertanto, in onore di tali benemerenze, ha deliberato di rendere solenne e memorando il compimento del ventesimoquinto anno dell'attività di lui in seno alla Delegazione stessa e di presentargli, in attestazione di stima, d' affetto e di gratitudine una pergamena fregiata.

A nome della Delegazione e mio mi onoro di fare proposta d' urgenza, che piaccia all'Inclito Consiglio autorizzarla alla erogazione della somma relativa. (*Applausi vivissimi dai consiglieri e dalla galleria.*)

La proposta è approvata all' unanimità.

Il memoriale della Camera medica.

Il podestà comunica poi essergli pervenuto un Memoriale della Camera dei medici, diretto al Consiglio della città, in oggetto della deficenza di spazio nel civico ospedale e della riorganizzazione del personale medico addetto allo stabilimento.

E' quello stesso del quale noi abbiamo dato nei nostri numeri del 15 e 16 corrente un sunto fedele e abbastanza esteso.

Il podestà invita il segretario a dar lettura del Memoriale. Il dott. Boccardi vi si accinge in mezzo alla più viva... disattenzione. Nella calda atmosfera della sala, solcata dal mormorio di numerose conversazioni, la voce di timbro fra il tenorile e il baritonale dell'egregio segretario si spegne a quando a quando in un progressivo affiochimento, che le dà l'apparenza di una voce che salga dalle lontane profondità di una misteriosa vallata. Ma un sorso d'acqua, preso a tempo, viene a ridonarle improvviso vigore e a quel suono vicino, che giunge inaspettato alle orecchie dei disattenti ascoltatori, un movimento come di sorpresa corre per tutta la sala. Poi la voce incomincia di nuovo ad allontanarsi pian piano, finchè si spegne del tutto e tace. E' così che i consiglieri si accorgono che la lettura è finita.

Sono 35 minuti proprio bene impiegati! Sarebbe difficile imaginare una cosa più superflua di una lettura di questo genere. Il documento è di troppa importanza perchè con una semplice audizione si possa farsene un concetto critico percui la stessa Camera dei medici ne aveva ordinato la distribuzione a stampa; quasi tutti lo sapevano e perciò si risparmiavano la pena di ascoltare. E allora perchè leggerlo?

Formalità... sei femina!

Appena la lettura è finita, il podestà prega il Consiglio di pronunziarsi sul modo di trattamento del memoriale; ma il torpore dell'assemblea è ancora così profondo che nessuno si sente la forza di aprir bocca.

Podestà: Vogliono forse che sia rimesso per esame e riferta alla Commissione sanitaria?

Nessuno fiata.

Podestà: Chi approva questo modo di trattamento è pregato di dimostrarlo mediante alzata.

Si alzano faticosamente tre o quattro consiglieri.

Podestà: E' approvato.

Già, chi tace... acconsente — si mormora dal banco della stampa.

Il dietario dell' ospedale.

L'aggiunto dott. Pitacco riferisce sulla riforma del dietario dell'ospitale civico, proponendo che quello adottato per esperimento il 24 dicembre 1892, sia adottato in via definitiva, con facoltà al Collegio medico di introdurvi quelle ulteriori modificazioni che l'esperienza dimostrasse necessarie.

Consolo domanda alcuni schiarimenti sul dietario del Manicomio, che gli vengono forniti dal protofisico e dei quali l'interpellante è sodisfatto.

Dopociò il Consiglio approva il dietario come proposto.

Deliberazioni minori.

Il Consiglio esaurisce quindi rapidamente e senza discussione tutti gli oggetti all'ordine del giorno.

Accorda il credito straordinario chiesto per completare l' ammobigliamento della Scuola popolare di Servola; accorda il credito suppletorio di f. 731.30 per le spese per la vaccinazione; approva il resoconto per il 1894 della Fondazione stabile per i feriti in guerra; approva inoltre i resoconti per il 1894 della Biblioteca civica, e dei musei di antichità, di storia naturale e Revoltella.

Il podestà toglie la seduta publica alle 8.35.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prese i seguenti deliberati:

E' accordato trattamento normale a sei civici vigili.

E' accordato provedimento graziale alla vedova di un famiglio del civico ospedale.

A maestri effettivi di III categoria per le civiche scuole popolari di città sono nominati Antonio Bettiol per la Barriera vecchia, Vittorio Toros per Città vecchia e Scarpa Guglielmo per la scuola di fondazione Morpurgo.

Sono trasferiti i maestri Luigi Lugnani e Giovanni Doff-Sotta alla scuola di via Giulia e Giulio Gratton alla scuola di Rena nuova; e le maestre Attilia Agapito alla Città nuova, Maria Licker alla Ferriera, Berta Mayer e Maria Zuffi in via Giulia, Giuseppina Kocevar alla scuola di Rena nuova e Antonia Cosolo alla scuola Morpurgo.

Sono nominate a maestre di III categoria Angela Sreboth per il civico Liceo feminile. Maria Cella e Teresa Bellussich per la scuola in via Donadoni.

Sono nominate a maestre di II categoria per le sezioni italiane delle scuole di campagna Beatrice Bonin per Roiano e Cecilia Clemencich per Barcola.

Sono nominate a maestre assistenti effettive Elvira Mrach per Città vecchia, Ida Carbonetti per Lazzaretto vecchio, Giovanna Sessa per via Giulia e Lina Floriani per Rena nuova.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dieci delegati della Lega Nazionale, gruppo di Trieste, impediti per ragioni professionali di intervenire al Congresso di Trento, ci rimettono per il loro gruppo fior. 150.

Da alcuni impiegati del Magistrato civico, in onoranza alla memoria dell'ufficiale contabile sig. Virgilio Righetti, fior. 22.30.

Raccolti da un'allegra compagnia in famiglia S., al macello di S. Sabba, fior. 1.50; raccolti dalla gentil Irma alla cena in famiglia Weiss, per festeggiare Lina e Giovanin, fior. 3.04; in «supremo convegno» Umberto, Vittorio e Roberto, fior. 2.77.

La corsa ciclistica di resistenza Trieste-Graz-Vienna. Un telegramma che abbiamo publicato nel *Piccolo della sera* di ieri, annunciava l' arrivo di Fischer a Vienna alle 9.10, avendo egli impiegato a percorrere 500 chilometri 24 ore e 10 min. Il *record* migliore che ciclista abbia mai conseguito in questo percorso. Due anni fa Sobotka vinse il primo premio giungendo da Trieste a Vienna in ore 28.01, - essendogli secondo Wokurka con 30 secondi di differenza, terzo Fischer in ore 28.26. Questa volta, l' intrepido corridore, sebbene avesse a lottare contro molte difficoltà, seppe riportare una vittoria splendidissima. Pare incredibile che un uomo possa avere tanta forza di resistenza, tanta potenza di polmoni e di garretti! Poco dopo Opicina Fischer è caduto, ma si rialzò subito e si rimise in sella riprendendo la sua andatura mirabilmente regolare, imperturbabile. A Prewald i corridori cominciarono a lottare col fango, sul quale le gomme delle macchine affondavano addirittura, rendendo il cammino faticosissimo. In breve le gambe, le vesti dei velocipedisti furono letteralmente coperte di mota. Fischer era sempre alla testa; procedeva infaticabilmente, guadagnando terreno di minuto in minuto. Egli conservava sempre la stessa andatura come alla partenza da Trieste regolandosi su due orologi cronometri, l'uno fissato alla bicicletta, l'altro al braccio destro. Aveva una velocità di 21 chilometri all' ora. Fatti i calcoli opportuni, egli doveva saper circa l'ora in cui sarebbe arrivato a Vienna e non accelerava; il suo studio era principalmente rivolto a vincere le difficoltà. Evidentemente, non solo voleva ottenere un *record eclatant*, ma s'era imposto di raggiungere la meta in condizioni eccellenti. Fischer aveva a sua disposizione, lungo la strada, sei macchine; ad ogni stazione si fermava pochissimo. Passò il controllo di Wiener Neustadt senza fermarsi.

A Lubiana e più in là, per un lungo tratto di strada, i corridori trovarono ancora fango. Ad ogni fermata dovevano farsi togliere di dosso la belletta che vi formava una vera incrostazione.

A Vienna, Fischer ebbe entusiastiche accoglienze. Essendo giunto a quella stazione prima delle 27 ore, fissate quale primo *record*, egli ha vinto il primo premio in denaro, ch'è di 1500 corone, e la medaglia d'oro; gli verrà, inoltre, aggiudicato il premio di 200 corone per essere arrivato il primo anche a Graz. Non poteva sperare una vittoria più completa.

Degli altri corridori, oltre a Rehais e Robl, di cui abbiamo dato notizie nel *Piccolo della sera* di ieri, ecco quanto partecipiarono ulteriori telegrammi:

Giunsero a Wiener Neustadt Schmal e Koecher alle 9.43 ant., Chiesa alle 10.52, Sobotka alle 11.51, Larwin alle 12.55 ed Oberrather alla 1.47.

A Vienna, come abbiamo già publicato arrivò secondo Rehais, in ottimo stato alle 11.5; Robl giunse terzo, in ore 26.45; quarto Adolfo Schmal in ore 28.45. Gli altri di cui si hanno notizie, arrivarono in quest'ordine: Koecher quinto, Chiesa sesto, Sobatka settimo, Larwin ottavo, Oberrother nono e Wimmer decimo. Tutti avevano toccato la stazione di Vienna prima delle 8 di iersera. Di questi non sono stati telegrafati controlli precisi. Avuto però riguardo all'ora in cui giunsero a Wiener Neustadt, si può affermare quasi con certezza che nessuno dei medesimi arrivò a Vienna entro le 27 ore. Domani si avranno particolari più diffusi. Durante la corsa si ritirarono, complessivamente, 15 corridori. Dei rimanenti, fino alle 11, di questa notte non si avevano notizie.

Anche ieri, nell'atrio dell'*Hôtel Europa*, ci fu continua ressa di persone intorno ai bollettini espostivi per cura della Direzione del «Cyclist club» triestino, la quale si è prestata con molto zelo, per la parte che le era affidata, al buon andamento della importante gara. L'interesse che il publico prese a questa corsa fu grandissimo.

Notizie ferroviarie A datare dal 1.o luglio p. v., il treno celere N. 1003-2/a che percorre la linea Cormons-Nabresina-Trieste e partiva da Cormons alle 6.55 ant., partirà da tutte le stazioni *10 minuti* prima dell'ora fissata negli orari, e perciò arriverà a Trieste già alle 8.40 ant.

Le coincidenze di questo treno da e per Cervignano, vengono mantenute invariate ed estese anche al treno N. 1002 in partenza da Trieste alle 8.25 ant.

Scuola serale gratuita di perfezionamento per agenti di commercio. Sabato, con la distribuzione degli attestati, ebbe luogo la chiusura dei corsi di questa scuola commerciale-pratica, sostenuta dal Consiglio municipale e dalla Camera di commercio. Il Comitato preposto alla scuola, nella sua relazione annuale dichiara che prendendo vivo interessamento a quest'istituzione, parecchi dei suoi membri assistettero anche quest'anno spesse volte alle lezioni, rilevando con piacere l' assiduità, la perseveranza e l'amore allo studio dei frequentatori e gli ottimi risultati da loro conseguiti in ogni corso.

Ciò attribuisce il Comitato anche all' impulso dato alla scuola dall'attivissimo suo direttore sig. Massimiliano Schlose ed allo efficace suo metodo d'insegnamento. I frequentatori furono quest'anno 120, e quelli che più si distinsero sono i signori Vittorio Bendorichio, Spiridione Bulanzà, Pietro Fontanot, Ermanno Gmeiner, Pietro de Haslmayr, Rodolfo Marcolin, Vittorio Nanut, Pietro Sacher, Giovanni Sivitz.

La collaborazione degli assidui. — Per i bagni popolari. Ci scrivono: Lessi nel suo pregiato giornale l' indecente stato del bagno popolare a Sant' Andrea, inquinato da sostanze oleose e nerastre e mi permetto di chiedere se non sarebbe più conveniente costruire su zattere un bagno popolare galleggiante, ora che il porto è sempre quasi vuoto; e così la povera gente non avrebbe bisogno di perdere due o tre ore per recarsi alle distanti spiagge. A Costanza, sul lago, v' è un consimile bagno popolare ed alcune grandi barche portano *gratis*, a spese della città, gli abitanti a bagnarsi e c'è soltanto la spesa di pochi soldi per il lenzuolo.

Prestito civico 1879. Lunedì 1. luglio p. v., alle 10 ant., avrà luogo nella sala minore del Municipio la XVI estrazione delle obligazioni del prestito civico dell'anno 1879, secondo il piano di ammortizzazione.

Publicazione. E' uscito alla luce, edito dalla libreria Vram, un volume dell'egregio sig. I. C. Laury, docente di lingua e letteratura francese, dal titolo: *Nos immortels*. Sono delle note biografiche, fatte con molta diligenza e coscienziosa cura, sugli attuali membri della *Académie française*. Nel libro ci sfilano dinanzi le figure di Alessandro Dumas, di Vittoriano Sardou, di Paul Bourget, di Jules Claretie, di Ernest Legouvé, di Pierre Loti, di Henry Meilhac, di Edoard Pailleron e di tanti altri romanzieri, comediografi, poeti noti al publico intellettuale che va al teatro e segue con interesse il movimento letterario della Francia. E' un libro interessante, fatto con felice sintesi critica, non priva di sagace acutezza.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero da un anonimo fior. 1, a favore della famiglia Stock.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal cav. Giuseppe de Toppo, a favore del Presepio, per onorare la memoria del compianto suo cugino Henry Alexander Greenham f. 20; dalla signora Sofia ved. Schläpfer e da madama Lassieur diversi effetti di biancheria per il Presepio.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Aless. Greenham, vennero elargiti alla Guardia medica dal sig. Federico Schnabl fior. 10.

La storia di un quadro — Scarcerazione. Abramo Levi, Giacomo e Angelo padre e figlio Navarro, arrestati, il primo e il terzo ai 20, il secondo ai 21 corrente, per il noto affare del quadro guastato rappresentante la famiglia imperiale, esposto in vendita, vennero scarcerati ieri, alle 7 pomeridiane, verso cauzione; dovranno quindi tenersi a disposizione dell'autorità. Molte persone - tra amici e conoscenti - appena appresa la notizia della loro scarcerazione, si affrettarono a congratularsene. Il vecchio Navarro provò tale emozione per questo attestato d'affetto de' suoi amici, che cadde in deliquio e dovette essere soccorso dal signor Treves.

Un incidente in mare. Il *Corr. Bur.* ci comunica il seguente telegramma da Londra (molto laconico e poco chiaro):

Un dispaccio spedito al Lloyd da Cocanada annuncia che il piroscafo del Lloyd austriaco *Thisbe* è venuto a collisione col piroscafo (?) *Sacramento*, (oppure presso *Sacramento?*).

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vindobona*, in viaggio da Trieste per Kobe, partì ai 22 corr. da Bombay; il *Maria Valeria* arrivò ierlaltro a Kobe, proveniente da Trieste.

Il bark a.-u. *Stipan*, proveniente da Liverpool, arrivò felicemente a Buenos Ayres ierlaltro.

Si ha da Sulinà in data 23 corr. che il piroscafo a.-u. *Mediterraneo*, il quale erasi in parte affondato in seguito a collisione col piroscafo germ. *Theben*, trovasi ora galleggiante.

Teatro d'estate Miralonda. Iersera, causa la pioggia, lo spettacolo d'opera fu sospeso. La quarta del *Pipelet* si dà questa sera; e si incomincerà alle 8 e mezzo. Giovedì andrà in iscena l'opera *Crispino e la comare*.

A quanto ci si assicura il servizio di trattoria fu molto migliorato. Fu accresciuto

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 133

Anselmo osservò con attenzione i due uomini ed in breve rimase convinto, ch'erano lì espressamente per lui.

Si alzò senza affettazione e si recò a pagare il suo conto; la donna dietro il banco, quantunque non lo conoscesse, pure gli disse rapidamente a bassa voce:

— Siete *filato*... non uscite dalla parte sinistra, prendete a destra per le cantine e troverete l'uscita delle fogne.

— Grazie signora — rispose Anselmo nel medesimo tuono.

Lasciò il luogo, seguito da Rigobert e prese a destra per un corridoio stretto e oscuro.

— Dove diavolo mi conduce? — si chiese Rigobert con breve esitazione.

Anselmo gli fece un segno imperativo a quale non tardò ad ubidire.

— Dove andiamo? — chiese.

— Silenzio! — fece Anselmo, mostrandogli i due agenti che alzatisi alla loro volta, uscivano per la solita parte.

— Ben giocato! — esclamò Rigobert, ridendo allegramente ed avanzandosi con Anselmo fra le tenebre. Essi ora camminavano all'azzardo, senza vedersi, in un atmosfera d'umidità.

Non potevano pensare a ritornare sui passi fatti, perchè a quell'ora ogni uscita visibile del locale, doveva essere bloccata.

Era certo anche, che farebbero ricerche d'ogni parte dello stabilimento. Non restava altro che trovare l'uscita dalle fogne, accennata dalla cassiera.

— Se si avesse un po' di luce almeno... brontolava Rigobert. Ma interuppe le sue recriminazioni per gettare un grido di dolore.

— Che cosa c'è?

— Poco mancò che non mi rompessi la zucca, contro la volta... Fa un oscurità del diavolo qui...

— Però non credo prudente accendere dei cerini.

— Non sarà prudente, ma anche arrischiare la testa non è prudente, tanto più che se ne possiede una soltanto...

Anselmo non rispose. Egli andava avanti febrilmente a tastoni, desideroso di finirla.

La prigionia in quell' istante gli sarebbe stata terribilmente dolorosa, perchè avrebbe troncato le sue ricerche, e perciò voleva restar libero a qualunque costo.

In fondo a quel corridoio, lungo e stretto come un tubo, trovarono una porta.

Anselmo la spinse ed entrarono in una specie di sotterraneo, dove si sentiva stillare dell'acqua. I piedi urtavano dei cocci di bottiglie, dei pezzi di legno fradicio; bisognava prendere mille precauzioni.

— Si potrebbe accendere... - osò dire Rigobert - di fuori non si può vedere la luce.

— Ebbene, accendi dunque un cerino.

A quella luce tremolante poterono vedere una volta sudicia, nerastra, marmorizzata da macchie di salnitro ed un suolo limaccioso, composto d'ogni sorta d'avanzi di più anni, forse di più secoli.

C'era un acre odore di umido e di terriccio molle e imputridito.

Anselmo e Rigobert s' inoltrarono all' azzardo a tastoni nelle tenebre, coll' orecchio teso per non perdere alcun rumore.

Bisognava trovare al più presto le fogne, per porsi al sicuro e Anselmo, che desiderava d'esserlo presto, spronava coll'esempio e colla voce il compagno. Finalmente si fermò; gli parve d'essere arrivato all'estremità del sotterraneo, perchè aveva dato di cozzo contro un muro viscido. (*Continua*)

passaggio; ma come aprirla?

Tutti e due vi si appoggiarono su con forza e spinsero sino a che loro parve che cedesse.

— Salvi... — urlò Rigobert.

— Non ancora... non ancora... il passaggio non è aperto.

Ma Rigobert aveva scoperto che la piagira in ferro girava e così girando doveva

— Non c'è malaccio... tocca a voi.

Anselmo a sua volta si avanzò e spiccò un salto, ma meno agile di Rigobert, rimase come stordito al suolo.

— Non è nulla... nulla... — disse, facendo uno sforzo per alzarsi. — Ed ora da che parte ci dirigiamo?

— Ma... abbiamo dimenticata la carta topografica — disse Rigobert. — Prima di

Anselmo non gli diè retta, cercando soltanto d'orientarsi per uscire di là, al più presto.

— Andiamo a sinistra — disse — non abbiamo tempo da perdere...

Si misero a camminare stentatamente sul suolo sdrucciolevole otturandosi le nari, per sfuggire le emanazioni pestifere, pieni di ribrezzo pel continuo contatto coi

— L'inondazione, l'acqua che sale. non odi?

— Ahimè! Sì!

E l'acqua impetuosamente, come se avesse udito la parola d'ordine, salì sino alle loro ginocchia.

— Cristo! Siamo spacciati! — urlò Rigobert — Meglio esser presi allora...

— No, tutto è preferibile — rispose l'al-

tutto ciò che incontrava, diventando sempre più grossa, sempre più terribile.

La situazione dei due fuggiaschi era delle più critiche. Credevano che la loro ultima ora fosse venuta e cominciavano a perdere ogni speranza. Facevano sforzi straordinari per tenersi sospesi sopra l'acqua, ma la fatica, i crampi, i dolori d'ogni genere, li avrebbero presto obligati a lasciar presa...

Anche le forze umane hanno dei limiti. In quell'istante supremo, lo sciagurato pensò a Clara, pensò alla bambina di sua figlia che non vedrebbe più e con un grido supremo, grido d'angoscia, grido di preghiera, di perdono, si abbandonò al destino...

(*Continua*)

il numero dei camerieri e furono collocati i tavoli anche nei posti distinti. L'impresa si dà ogni cura per venire incontro ai desideri del pubblico, il quale non mancherà di corrispondervi, accorrendo numeroso.

Sonno fatale. - **Ballata.** Era notte e faceva caldo, ed in mezzo all'aer brun, nel bel cielo di smeraldo non vedevasi la lun. Giovannino, il rigattiere, che trovavasi al caffè, per la noia o pel piacere non potea reggere in piè. Venne, placido, Morfeo e su lui l'ala posò. Ahi! di nulla essendo reo, pur fremente si svegliò. I coturni, ch'ei calzava, più non c' erano sui piè; trenta soldi ch'ei *covava* più non c'eran nel *gilè*. Fu scoperto il ladro poi, che chiamavasi Lagoi, un bel fusto a nome Augusto, che fa pure il rigattier. In via Tigor fu portato, e agli arresti consegnato: suol leggiadro per un ladro, che l'estate vuol goder.

Le scenette della Guardia medica. — Un uomo che va a letto e si sveglia nel cortile.

— Sior dotor, la prego de guardar se go qualcossa de roto.

— Prima di tutto, chi siete?

— Antonio Germani, carador, go quarantado ani.

— Abitazione?

— Via dele Sete Fontane N. 451, primo pian.

— Che vi è accaduto?

— Eco qua. El me scolti, sior dotor, che sta qua la val bori. Ieri sera son 'ndà in leto alle undise e meza e stamatina me son sveià in corte, nudo come che Dio me ga fato.

— Allora, siete caduto o siete disceso nel cortile?

— Eco quel che no capisso. No so come che son 'ndà terminar la zo. Xe sta cussì: Mi e mia molge semo stai fora domenica e gavemo bevù un litro e mezo de vin in do; la vedi che no xe gnente; ale undise e meza gavemo serà la porta e semo andai in leto. Stamatina, come che go dito, me son trovà in corte e alora son andado su per tornar in quartier e go trovà la porta serada; dunque per de là no iero zerto passado; go batù e sonà fin che mia molge ga sintù, perchè la dormiva ancora, po' la xe vignuda a verzerme e apena che la me ga visto in quel stato, la se ga messo zigar tuta spaventada domandandome dove che iero; i fioi, che anca i dormiva, i se ga dismissià e tuti atorno de mi i me domandava dove che iero e come che son andà zo. Mi no me ricordo gnente afato, solo che me par de averme insognà che balavo con una bionda vistida de bianco.

— In conclusione, non sapete dirmi se siate caduto o no?

— Mah!... La finestra iera 'verta.

— Ho capito. Siccome sarete stato alquanto brillo...

— Un litro e mezo in do, sior dotor...

— ...Vi sarete addormentato sulla finestra, pur credendo di coricarvi, e poi sarete caduto giù, durante il ridente sogno della fanciulla bionda, vestita di bianco.

— Chi sa che no la sia stada proprio cussì!

— Ed è molto alta la finestra della vostra abitazione?

— Sarà zirca quatro metri.

Visitatolo, il medico della Stazione centrale di soccorso, gli riscontrò una contusione al costato destro, gli prodigò le debite cure e lo rimandò poscia per i fatti suoi.

Percosse. Ieri alle 6½ pom., in piazza della Borsa, il signor Fortunato C., agente di commercio, di 23 anni, da Trieste, imbattutosi nel signor Augusto L., di 22 anni, agente, da Spalato, dopo un breve battibecco, gli somministrò una buona dose di schiaffi. Il L. alzò l' ombrello per reagire, ma l'altro glielo afferrò, e la battaglia sarebbe continuata se non fosse intervenuta una guardia a separare i due contendenti, i quali vennero condotti alla polizia, ove furono assunti a protocollo e poi rilasciati subito in libertà. Il motivo della guerricciola andrebbe ascritto ad astii personali derivati da questioni di gonnelle.

Due violenti al Pio Istituto. Riferibilmente alla relazione pubblicata sabato con questo titolo, le sorelle di Augusto Luchesich desiderano venga publicato che la qualifica di pregiudicato, applicato al medesimo, non va interpretata nel senso che comunemente si suol darle, poichè il Luchesich non fu mai condannato per furto.

Durante il lavoro. Il bottaio Antonio Rostizza, d'anni 17, abitante in via della Madonnina N. 4, ieri nel pomeriggio, era salito su di un impalcato nel lavoratorio al quale è addetto, in via Maiolica N. 9, all'altezza di circa tre o quattro metri, quando all'improviso pose il piede in fallo, e precipitò abbasso. Soccorso alla meglio dai compagni, ottenne poi le debite cure dal dott. Strasser della Guardia medica, il quale constatò che il giovanotto se l'era cavata con una contusione alla gamba sinistra. Gli furono prodigate le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Il falegname Antonio Sarber, d'anni 26, abitante in via Carpinson N. 8, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla natica destra.

Il facchino Giovanni Sker, d' anni 46, abitante a Roiano N. 134, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una distorsione al piede sinistro.

Andrea Becasana, d'anni 36, facchino, abitante in androna del Moro N. 3, ieri nel pomeriggio, camminando scalzo, pose il piede sinistro sopra un chiodo, e riportò una ferita di punta alla pianta.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Francesco Rustia, d'anni 40, agente di commercio, abitante in via Molin Piccolo N. 8, stanotte ricorse alla Guardia medica per la cura di un ferita lacera sopra l'occhio destro, riportata accidentalmente.

Malore improviso. Il pittore Arturo Gliubich d'anni 47, abitante in via Riccardo N. 2, ieri sera verso le 10 venne colto da malore improviso in Piazza Grande. Telefonato alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione e prestategli le prime cure, lo fece condurre all' ospedale.

Ubriaco caduto in mare. Stanotte, alle due, presentavasi alla Guardia medica un tale, tutto bagnato, ubbriaco, il quale dichiarò, con frasi sconnesse, di esser caduto poco prima, in mare. Chiestogli il suo nome, disse chiamarsi Bortolo Spaghetti, d'anni 30, impiegato presso la ditta fratelli Leban; aggiunse di non aver domicilio fisso. Dopo le cure solite in tali casi, egli fu accompagnato all' ospedale.

Cadute. Un vecchio di 87 anni a nome Giuseppe Rabl, ieri alle 3 pom., essendo estenuato di forze, cadde a terra in via Donota. Avvertita la compagnia d'infermieri, si recò sul luogo il sig. Treves con due famuli che fece trasportare all' ospedale il sofferente, mediante lettiga.

Ieri, mentre il ragazzino di 6 anni, Alberto F., giocava assieme al proprio fratello sopra un carretto, cadde a terra e riportò una ferita all'occipite. Per le prime cure il bambino fu portato alla infermeria Treves, poi all'ospedale.

Stanotte, verso le 12, fu telefonato dall'ispettorato di androna del Moro alla Guardia medica esservi bisogno di cure per un tale che era caduto da un poggio. Recatosi sul luogo il dott. Veneziani, trovò il calzolaio Angelo Nussa, d'anni 30, abitante in androna del Moro N. 10, il quale aveva riportato alcune contusioni al corpo e lussazione della gamba sinistra. Dopo le prime cure, fu trasportato allo spedale.

Fanciullo caduto nel Canale. Il fanciullo di 9 anni Mario Fabris, abitante in via del Rivo, N. 1, II piano, ieri nel pomeriggio cadde nel Canale. Fu tratto a salvamento da un facchino.

Scaricando una pistola. Il villico Giovanni Uglianich, d'anni 27, da Gabrovizza, voleva scaricare una vecchia pistola, caricata da molto tempo; l'arma scoppiò e gli lacerò la mano destra. Fu accolto all'ospedale.

Onomastico sfortunato. La piccola Giovannina Castellani, una bimba di 16 mesi appena, aveva ieri la sua festa. Santa Giovannina avrebbe dovuto celebrarsi allegramente in quella famiglia, in omaggio alla ultima-genita, ma invece quell'onomastico fu rattristato da uno spiacevole incidente. La Giovannina, lasciata per un solo momento senza sorveglianza, adocchiò un coltello sopra un tavolo, lo prese in mano, con il solito istinto dei bimbi di andar sempre inconsciamente in cerca del pericolo, e riportò una ferita di taglio alle dita. Portata alla Guardia medica, la piccina ottenne le debite cure dal dottore di ispezione.

Bambino caduto. Il piccolo Teodoro Vusnich, d'anni 5, cadde ieri dalle scale e si fratturò il polso destro. Ottenne le prime cure all'ospedale.

Alterchi e risse. Ierilaltro, verso le 10, Antonio Stockel, di 32 anni, celibe, abitante al N. 17 di via del Belvedere, facchino alle dipendenze del Lloyd, trovavasi nell'osteria al N. 8 della via suddetta insieme a due o tre suoi compagni. Ad un altro tavolo sedeva Giorgio Macuzza, di anni 31, da Zirknitz, facchino al servizio della Ferrovia meridionale, in compagnia di alcuni amici. Ad un certo punto il Macuzza si alzò e, direttosi verso lo Stockel, lo apostrofò, non si sa per qual motivo. Lo Stockel cercò allontanare colle buone il Macuzza, ma questi lo afferrò per la giacca, lo trasse fuori del locale e là, dopo uno scambio d'ingiurie, con una chiave che aveva in mano colpì lo Stockel replicatamente alla faccia. Al rumore dell'alterco accorse l'ispettore di p. s. Schneider, del vicino Ispettorato di via del Belvedere, il quale con due guardie passò all'arresto del Macuzza. Lo Stockel dovette ricorrere alla Guardia medica, ove il dott. Strasser constatò che egli aveva riportato una ferita lacero contusa alla fronte, ed alcune leggere escoriazioni al naso ed allo zigoma sinistro. Ieri mattina il Macuzza fu assunto ad esame al Commissariato di via Scussa e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ieri sera, dopo le 7, in via della Tesa, Ferdinando M., d'anni 24, a Nicolò G., di anni 32, ambidue braccianti, da Trieste, trovarono alterco fra loro per futile motivo; dalle parole passarono alle mani e si stracciarono vicendevolmente le vesti. Un gran numero di persone si erano agglomerato d'intorno ai due contendenti. Sopraggiunsero le guardie le quali arrestarono entrambi.

I piccoli lanciatori di palloni. L'altra sera le guardie di p. s. di S. Giacomo colsero sul fatto certo Giacomo Battighelli, apprendista falegname, abitante in via dell'Industria N. 12 e Luigi Sacca, abitante in via del Molino a vento N. 35, dodicenni ambidue, i quali stavano gonfiando uno dei soliti palloni aereostatici di carta, con sottoposto lucignolo a petrolio. Condotti all' Ispettorato, furono assunti a protocollo e poi rilasciati.

L' amico dell' uomo. Il quindicenne Giuseppe Cenciur, apprendista scalpellino, abitante in via Rigutti N. 17, ieri nel pomeriggio fu morsicato al polpaccio sinistro da un cane vagante. Ricorse alla Guardia medica.

Gottardo Vendrich, d'anni 8, abitante in via S. Sergio N. 2, ieri sera fu morsicato al fianco sinistro da un cane vagante nei pressi di casa sua. Accompagnato alla Guardia medica, fu assoggettato alla necessaria cauterizzazione.

Le scenette della via. - «Gobba» e «schifosa». Iersera, verso le 8½, in via del Torrente, nei pressi della birraria *All'Aurora*, due signorine accompagnate da un giovanottino si imbatterono in una povera disgraziata, afflitta da deformità. Una delle due, come le fu vicina, disse, rivolta alla compagna: *Varda, varda che goba!* La poveretta ch'era oggetto di quell'osservazione, si rivolse alla signorina, gridandole: *Schifosa!* L'appellativo era abbastanza energico perchè non sorgesse naturale una reazione, e fra la gobba e la non gobba si accesse lì per lì un' aspra tenzone, nella quale alle ingiurie seguirono bentosto i colpi d'ombrello, somministrati da ambe le parti con animoso ardore. Il giovanottino cercò di separare le due furie, e ci riuscì in parte; ma fu un breve armistizio, chè, poco dopo le due avversarie si riaccesero e ricominciarono la zuffa con le stesse armi e non ismisero finchè non furono esauste. Lasciandosi, per andarsene l'una a destra, l'altra a mancina, le avversarie si guardavano ancora in cagnesco e la deforme lanciò all'altra la minaccia: «Te la farò ben veder mi!»

Pescatori mattutini. Ierinotte, verso le tre, certo Ferdinando Menegon, abitante in via Castaldi N. 5, alquanto ubriaco, sedette su d'un muretto che costeggia la via del Molino a vento, ove si addormentò. D'un tratto sentì una specie di solletico al fianco destro e questo solletico lo destò. Era una mano, che certo non era la sua, e ch'era penetrata destramente in una delle sue tasche.

— Che nova? gridò il Menegon balzando in piedi, e si vide dinanzi agli occhi un individuo sconosciuto e più in là altri tre o quattro individui.

— Ah, voialtri andè pescar nelle scarsele dei galantomini, la matina bonora?

— Coss' te ga, bruto muso? rispose uno degli sconosciuti e in ciò dire trasse di tasca un coltello a serramanico. Ma in quella giunsero appunto due guardie. Gli eroi della notte fuggirono e uno solo di essi potè essere poco dopo raggiunto ed arrestato. Condotto all'Ispettorato, fu stabilita la sua identità. E' il facchino Giuseppe Crisman, di 21 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a Vento N. 12. Assunto ad esame, fu poi condotto in via Tigor. Degli altri la polizia è sulle tracce.

Attitudine sospetta. Ieri, alle 2 pom., una guardia di p. s. sorprese al Punto franco in attitudine sospetta i vagabondi Ernesto Stalio, d'anni 15, da Rodi, Romano Skublen, d'anni 15, ed Emilio Gabersich, d'anni 17, da Trieste, i quali, come la videro, si diedero alla fuga, rifugiandosi a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, ove furono arrestati.

Fuggito dalla casa paterna. Ieri mattina, alle 9.25, all'arrivo del treno celere da Vienna, fu arrestato Cornelio Kaiser, d'anni 17, da Csekluzi (Ungheria), agente droghiere, perchè sospetto di essere fuggito dalla casa paterna.

Eccedenti arrestati. La scorsa notte, verso le 2, il carradore Francesco Widmar, d'anni 37, da Trieste, in istato di ubriachezza, commetteva eccessi e perciò venne arrestato.

Ieri sera, venne arrestato in via Nuova, per eccessi, il facchino Giuseppe Scollin, d'anni 39, da Comen.

Minacce pericolose. La notte scorsa fu tratto agli arresti il facchino Giuseppe C., d'anni 23, da Mantova, perchè minacciava in modo pericoloso certa Maria Rumez.

I cantanti a spasso. Dalle guardie di p. s. del Commissariato di S. Giacomo vennero arrestati ieri mattina, verso le tre, il carpentiere Pietro I. d'anni 52 da Trieste, abitante in via del Muraglione ed Enrico S., d'anni 23, abitante in via delle Lodole N. 14, i quali con canti smodati turbavano la quiete notturna.

Per vagabondaggio vennero arrestati la scorsa notte, in via del Boschetto, il venditore girovago Luigi Sterkerle, d'anni 52, da Venezia ed il meccanico Carlo Gagiotta, d'anni 32, da Ancona.

Per accattonaggio. Dalle guardie municipali fu arrestato l'altra sera a Barcola certo Antonio Spechar, d'anni 57, il quale aggiravasi d' osteria in osteria questuando.

Dagli organi di p. s del Commissariato di San Giacomo fu ieri arrestato Giuseppe Laurencich, d'anni 73, mendicante, da Comen, il quale aggiravasi questuando in quel rione.

Minime. Perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza furono arrestati: Antonio B., d'anni 17, lavorante pasticcere, da Vicenza ed Antonio M., d'anni 22, operaio, da Trieste, pertinente a Tschermuchl. — Per illecita questua venne arrestato il giornaliero Giacomo Vattovatz, d' anni 59, da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.4 ore 2 pom. 27.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.3— — Oggi: Alta marea 11.59 ant. 10.3 pom. Bassa marea 4.59 ant., 4.51 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria:

— Cameriere! io ho molta fretta. Non posso aspettare un' ora questa benedetta braciuola ai ferri.

— Un momento solo di pazienza, signore. Già tanto, quando gliela porto, la termina subito.

MERCATO DEI BOZZOLI

CAPODISTRIA 23. Qualità nostrana ed altre corrispondenti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi 1740.20 chil., quantità parziale pesata oggi 453.80 chil. Prezzo massimo f. 1.30, medio f. 1.25 1/10, minimo f. 1.— al chilogramma.

CAPODISTRIA 24. Qualità nostrana ed altre corrispondenti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi 3939.80 chil., quantità parziale pesata oggi 1199.60 chil. Prezzo massimo f. 1.60, medio f. 1.27 9/10, minimo f. —.30 al chilogramma.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 254.—, Rubli 219.80, Rendita Italiana 89.40. (La chiusa precedente segnava: 253.75, 219.75, 89.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.55, Rendita 94.07, Meridionali 678.—, Mediterranee 504.50. (La chiusa precedente notava: 104.52, 94.07, 676.50, 604.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.20, poi sino 89.30 e 89.15 Chiusa ufficiale segna: Francese 101.90, Italiana 90.20, Spagnuolo 68.97, Banche ottomane 730.—, Lotti Turchi 155.—. (La Chiusa precedente notava: 102.07, 90.02, 68.78, 731.25, 156.25).

Dopo borsa: Italiana 90.12, Spagnuolo 68.81. Borsa debole in generale sulla fiacca della francese causa la progettata imposta sui redditi.

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.40, Azioni Credit 408.— a 409.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.30 a 88.40 detta pronta tagli piccoli 86.25 a 88.75, Napoleoni 9.60½ a 9.62½, Londra 121.05 a 121.35, Francia 48.— a 48.15, Italia 45.90 a 49.10, Germania 59.20 a 59.40.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.66 a 5.69, Lire sterline 12.07 a 12.10, Londra 121.05 a 121.30, Francia 48.— a 48.25 Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 59.20 a 59.40, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.15 a 101.40, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.30 a 123.40, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.60, Credit 408.— a 409.—, Italiana 88.½ a 88.⅝, Lotti turchi 84.— a 84.50, Serbi 41.50 a 42.60, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.90, Rendita italiana 5% 90.20, Rendita spagnuola esterna 68.97, Azioni Banca Ottomana 730.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 889.75, Lombarde 241.25, Rendita turca nuova 26.07, Cambio Londra 252.—, Egiziane 520.62, Rend. austr. in oro 103.10, Rendita ungh. in oro 4% 104.43, Länderbank —.—, Lotti turchi 156.—, Banca di Parigi 821.25, Azioni Meridionali italiane 648.75 irregolare.

LONDRA 24 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.37, Lombardi 9.½, Argento 30.¼ Rend. spagnuola 69.¼, Rendita italiana 89.½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅝, Introiti della Banca —— ferma.

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 34.75, Consolidati greci 4% 28.75

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 344.—, Ferrate dello Stato 378.25, Lombarde 96.⅜, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— calma

Caffè. HAVRE 24. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 93.—, per ott. a fr. 91.—.

AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 74.50, per Sett. 74.50, per dec. 72.50. calmo

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future, invariato, calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 24. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 200, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 7739. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3 40/64, Giugno-Luglio 3 40/64, Luglio-Agosto, 3 41/64 Agosto-Settembre 3 42/64, Settembre-Ottobre 3 43/64, Ottobre-Novembre 3 44/64, Novembre-Dec. 3 45/64, Dec.-Gennaio 3 46/64 Genn.-Febraio 3 48/64, Febbraio-Marzo 3 49/64. Marzo-Aprile 3 49/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Cereali. LONDRA 24. Avena Azow loco 12.¾ 13.½, Orzo Azow loco 15.¼—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 24.— a 28.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.½ a 23.¾, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 35 carichi, dei quali 32 offerti.

LONDRA 24. - Importazione: Frumento 103665, Orzo 35565, Avena 96120 quarters. - Granaglie fiacche. Farina da ½-1 sc. in ribasso che la settimana scorsa. Avena russa ¼ sc. in ribasso La rimanenti granaglie ai prezzi d'aperta. Arrivi carichi frumento più fermo su Berlino. Delle granaglie viaggianti frumento fiacco, orzo e formentone invariati. Scirocco

Metalli. LONDRA 24. (Diretto) Stagno Strais a sc. 63.—.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 75.78, per Agosto 76.17, per consegne future 76.17. Gioia contanti 73.70, per Agosto 74.37, per consegne future 73.32.

LONDRA 24. Ravizzone a sc. 21.⅜.

Petrolio. BREMA 24. Loco 7.30, hausse

ANVERSA 24. Loco 19.75 pagato, fermo.

Spirito BERLINO 24. Loco 38.90, per Giugno 41.80, per Settem. 42.60.

Zucchero. LONDRA 24. Java a scell. 11.7/8 Rape greggio scell. 9¼. calmo.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per giugno 9.40, per agosto 9.60 per ottobre 9.95, calma

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

L'ideale delle bevande gazose!

Fonti acidule di Radein.

Bibita rinfrescante di primo ordine. Rinomata per la sua spuma abbondante e naturale. Facilita la digestione. Impedisce che nello stomaco si formino acidi e che ne susseguono malattie.

Estesi cataloghi delle sorgenti gratis in tutti i luoghi ove si vende quest'acqua, oppure nello *Stabilimento di cura del Bagno Radein* in Istria. Depositi a Trieste presso *F. Sollinger, Giov. Cillia* ed *J. Serravallo*. — A Gorizia presso *A. Seppenhofer*. 5

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercata giovanetta bene educata, possibilmente Kindergärtnerin per quattro bambini in campagna, soltanto pel dopopranzo. Condizioni italiano e tedesco. Offerte sub 1122 Piccolo. 1122

Ricercasi ragazzo per negozio mobili, via Sanità N. 17. 1228

Ricercasi bravissima cuoca. Indirizzo Piccolo. 1266

Ricercasi prontamente brava cuoca. Collocamento servitù, impieghi, Riborgo 25, I. 1265

Si ricercano prontamente lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Via Barriera 2. 1259

Ricercasi conduttore per osteria a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1236

Garzona ricercasi, Negozio fiori, R. Rieger, via S. Nicolò 13 1253

Giovane di distinta famiglia cerca occupazione ore serali, quale contabile od altro. Offerte Piccolo sub „Luigi". 1250

Contabile assumerebbe tenitura libri. Indirizzo Giornale. 1238

Persona pratica studio avvocato cerca impiego Indirizzo giornale. 1258

Musicista, copista, riduttore, traspositore, cerca subito lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1214

Donna onesta, intelligente, cerca lavoro cucire, stirare, ecc. Indirizzo Piccolo 1225

ISTRUZIONE

Signorina ricambierebbe istruzione tedesca con italiana. Offerte „Ricambio" al Piccolo" 1222

AFFITTANZE

Via Orologio 1 affittansi quartieri 4 a 5 stanze camerino, dispensa, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 1199

Signora cerca per metà agosto due stanze vuote, presso distinta famiglia. Offerte sub „Due" al Piccolo. 1249

Ricercasi medio quartiere in campagna e piccolo in città. Rivolgersi via Canova 4, porta 2. 1195

Giovane impiegato cerca stanza, vicinanze Piazza Legna. Offerte al Piccolo sub 1212 1212

Distinta famiglia affitta bella stanza ammobiliata, costo. Indirizzo al Piccolo. 1224

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, via S. Nicolò N. 14, II piano, destra 1257

D'affittare una grande stanza vuota. Indirizzo al Piccolo 1231

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Forni N. 6, II. 1220

Affittasi prontamente quartiere 3 camere, cucina, soffitta ed acqua, piazza San Francesco. Indirizzo Piccolo. 1152

Affittasi stanza ammobiliata, via Chiozza N. 29. 1227

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, via Carradori 6, I piano. 1221

Affittansi stanze ammobiliate via Artisti, I piano, 6. 1244

Affittasi in bel villaggio presso Sesana quartiere ammobiliato due o tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1247

Affittasi bellissima camera ammobiliata, via Commerciale 9, II p. porta 20 1235

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero; anche cameretta. Via Campanile 7, III. 1266

Affittansi (Agosto) 2-3 camere vuote. Carradori 1, IV, destra. 1264

Affittansi via Chiozza 51, II 4 stanze, camerino, cucina, giardino, fior. 420; via Chiozza 49, III 5 stanze, camerino, cucina, giardino f. 440; via Farneto 62, II 5 stanze, 2 camerini, cucina f. 370; Corso 37, IV 4 stanze, camerino, cucina fior. 380. Rivolgersi via Forni 26, I destra, 3 1/2—4 1/2 pom. 1233

Barcola d'affittare due stanze, cucina e giardino al N. 47 (dietro la chiesa). Rivolgersi androna di Romagna N. 2, II piano destra. 1248

Campagna d'affittare un piccolo quartiere per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 1180

Campagna affittasi piccolo quartiere bellissima vista mare, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1251

Due distinte signorine possidenti cercano due stanze vuote, costo, presso famiglia ammodo. Offerte „Signorine" al Piccolo 1223

24 Agosto affittasi quartieretto 2 camere, cucina, acqua 160 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1263

Stanza costo f. 24, via Artisti N. 3, II sinistra. 1242

Stanze ammobiliate, eleganti, anche modeste, affittansi centro città. Indirizzo Piccolo 852

Friuli Castello Tricesimo, 200 m. sopra livello mare, un chilometro omonima stazione Pontebbana, affittasi per stagione estiva ed autunnale appartamento ammobiliato per numerosa famiglia con annessa scuderia e rimessa. Rivolgersi direttamente a Gius. Uberto Valentinis Tricesimo. 955

Restaurant al Boschetto sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. 1219

Ristrettissimo prezzo due stanze uso scrittoio, centro, ingresso libero, agosto, offresi. „Tergeste" posta restante. 1213

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi ghiacciaia usata, piccola, prezzo mite. Offerte a R. Z. Vicolo officina 4. 1216

Vendonsi planoforte, pochi mobili, libri usati, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1226

Vendonsi rimessi da traforo d'ogni qualità e legnami duri, via Solitario-Scorzeria 4. 1249

Vendesi prontamente osteria e bottame, centrica posizione, prezzo mitissimo, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1184

Offresi prontamente osteria bene avviata, prezzo conveniente, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1087

Vendonsi canapè, sedie, letti, mobili di cucina ecc. a buon prezzo, Via Capuano 17 II. 1229

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Pianoforte usato, pianino, vendonsi anche rate. Via Cavana 4, III. 1240

Mobili. Causa sospesa esportazione Egitto vendonsi prezzi favorevoli, via Artisti 4, I piano dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6 pom. 1268

Macchina cucire Singer garantita vendesi straicio. Farneto 10, piano primo 1260

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello oro diamante. Mancia generosa onesto trovatore portandolo via Fontanone 16, quarto. Levi. 1217

Smarrito piccolo cane giallo, orecchie, coda tagliata, razza inglese. Onesto trovatore generosa mancia. Indirizzo Birraria piazza Zonta 1. 1241

DIVERSI

Azzo ricevuto. Rendoti infinite grazie, mio bene; arrivederci là. 1239

Massimiliano On voit que votre amante est bien jalouse: vous aviez hiers à Barcola des fleurs jaunes dans la voiture. 1246

G. A. Al passeggio la vedrò. Lei mi sarà di guida, io la seguirò dalle 2 1/2 alle 3. M. 1255

Pina Anche da parte mia altrettanto, perciò t'attenderò questa sera alle otto, solito ritrovo. 1254

Chiozza Ieri mattina passai senza vedervi. Spiacente mancare tacito buon giorno. Pregovi indicarmi come posso parlarvi oppure scrivervi posta restante sub mio cognome, più numero vostra abitazione. 1261

Ringraziamento

La famiglia **Henry Alexander Greenham** porge i suoi più sentiti ringraziamenti a tutti gli amici, parenti e conoscenti che, durante la lunga malattia dell'amato

PADRE e MARITO

s'informarono del suo stato, nonchè a coloro che vollero accompagnarlo all'ultima dimora.

Perchè Sono io che v'invito da tanto tempo e voi lo domandaste il perchè rispetto mi tiene in voi, è grande stima. Sabato desiderava vedervi al festino come il solito o non vi vidi; l'ultimo giorno che vi vidi nella via poco distante da me era mia intenzione di avvicinarmi per scusarmi sulla risposta di non avervi dato, e dolente di non avervi dato risposta del perchè degna di doververla dare, ma vi è il perchè. A. M. 1256

Rolla riparte lontano, aspetta notizie tue titubanze inesplicabili, rendonmi infelice. 1359

Tenebre Amoti sempre! Ora certezza hai, lascio fare a te. Affettuosissimi. 1230

Distinto signore forestiero, trentaquattrenne, vedovo con tre figli, sposerebbe coetanea nubile o vedova piccola dote. Massima segretezza e serietà. Spedire subito proposta e fotografia Aristide Eros, ferma posta Trieste. 1215

Accertati che mistero non nascondo; indicami modo per provarti. Az. 1218

Si ricerca socio per esperimentare un' elice di un piroscafo di nuova invenzione con vantaggio di celerità, economia, ecc. Dirigere le adesioni alla sigla „N. B." in Cittanova (Isria) 1232

Tappezziere rivolgersi Deposito mobili Angelo Hirsch, via Beccherie. 1262

Abile sarta tedesca eseguisce lavori in biancheria a mitissimi prezzi. Acquedotto 3, II p., porta 7. 1143

Elegantissimi vestiti confezionati f. 10, vestaglie 4, blouses lana, seta e percal a prezzi modici. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, piazza Borsa 3. 1137

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Gelsi 4. 1080

Aceto puro vino garantito 15 litro vendesi, via S. Giovannni 12, Elia. 1237

Occasione Al pianoterra della casa N. 24, via Nuova trovasi grandioso assortimento vasi, fornimenti porcellana, giappone a prezzi bassissimi. 1069

Vendonsi noleggiansi rate assortimento pianini, rinomati, prezzi miti. Corso 47, Giovanni Koschitz, riparatore, accordatore. 1181

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Svizzera, treno lampo sul Righi; disastro presso Mönchsteinets 1186

Promesse Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

Lotteria Stato Ungherese, estrazione 26 corr. vincite principali 60,000, 15,000, 10,000, complessive 3282 vincite. Viglietti a fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. 755

Piccolo nuovissimo apparato per radersi da sè soli, fior. 2.50. Profumeria Flora, Sebastiano 4. 757

Pianino finissimo, fabrica più volte premiata, vendesi prezzo modestissimo, nel ben conosciuto Deposito mobili Giuseppe Cantoni, angolo via Nuova e via S. Spiridione. 1252

Cuffie da bagno, da soldi 25, 30, 35, 40 in poi. Cuffie da bagno in gomma naturale da f. 1.40 in poi, nel Negozio Viennese. 1246

Camicie tourist in satin foulard di nuovo genere, da f. 1 in poi, nel Negozio Viennese. 1246

Polla frescura della sera e per gite, straordinariamente adatte, perchè pratiche e modernissime, sono le sciarpe di lana e di seta, nonchè fazzoletti da spalla da soldi 45, 60, 75, 90, 1.25 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1245

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

TUTTI I TAGLIANDI

scadibili al 1º Luglio 1895

vengono pagati **prontamente**, franco spese, presso la cassa della

FILIALE

della BANCA ANGLO-AUSTRIACA

Via Cassa di Risparmio 9, pianoterra.

DEPOSITO PRINCIPALE

dell' Acqua Minerale

„Mattoni Giesshübler"

La migliore Acqua Acidula-Alcalina

presso

GIOV. CILLIA

Drogheria al Ponterosso

Telefono N. 288.

ABILI

SCALPELLINI

trovano stabile occupazione

presso

Philipp Holzmann & C.

di CUDOWA

Stazione Nachod (Boemia)

PER

FABRICHE di ZOLFANELLI od altre industrie

raccomandasi grande **realità molto apprezzata, a Muggia**, nel territorio del punto franco, con proprio porto, 3 moli, grandi magazzini, cortili, sale da lavoro, e locali per abitazioni, tutto in ottimo stato, tetto di tegole; fonte di acqua dolce. Condizioni di pagamento molto favorevoli. Offerte sub **Muggia 2602** indirizzare a **Rudolf Mosse**, **Vienna**.

DOMANI

avrà sessantamila fiorini chi compera oggi per fior. 2.— un Viglietto della Regia Lotteria Ungherese presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantocon la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„BOLIVIA"

di Tonnellate **4050** - Cap. **W. BAXTER**, arriverà qui circa per li 5 Luglio e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

Il Sapone Ebe o di gioventù di A. Winkelhofer

è per la sua **insuperabilità ottimamente** conosciuto ed approvato nell'Austria-Ungheria da più di 50 anni. Grazie alla sua finezza, morbidezza, fragranza ed efficacia, esso non può **venir paragonato** ad alcun altro articolo da toeletta. Il vero sapone **Ebe è l'unico** e solo mezzo per dar nuova vita ai nervi; esso li **rinfresca: rinforza** la vista debole e dà alla carnagione una tale freschezza che può venir paragonata alla **freschezza della gioventù**. Genuino soltanto coll' impronta **A. Winkelhofer**. Un doppio pezzo di sapone soldi **60**. Depositi: **P. Prendini farmacista in Trieste. A. Winkelhofer figlio**, profumiere e chimico, premiato con piploma d'onore, **Graz**, Auernbruggerstrasse 9; **Dott Horvàth**, premiato con la grande medaglia d'oro.

Da vendere o d'affittare

Villa di un piano, in ottima posizione, abitabile tanto in inverno che in estate, con grande giardino e fabricati per uso agrario ecc. Dieci minuti distante dalla città di Pettau (Stiria), Vendesi per 11.000 fiorini od eventualmente affittasi per f. 380. Ulteriori dettagli fornisce la signora URSCHUTZ, vedova di un maggiore a Pettau.

COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO

la fortunatissima Banca

GIUSEPPE BOLAFFIO

in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA

di

ASSICURAZIONI GENERALI

contro le

DISGRAZIE ACCIDENTALI

Capitale sociale interamente versato:

UN MILIONE DI FIORINI

La compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

II. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendii, scontri di treni ferroviarii, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse, di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizii, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali, che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo e nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d' **invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura cloiettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali

AGENZIA GENERALE

Via Stazione 888/1.

d' Infermieri, accorse il sig. Treves e prestò i primi soccorsi alla donna, la quale fu consigliata di recarsi all'ospedale. Ella però non ne volle sapere e se ne andò per i fatti suoi.

bite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Purto. Ieri, nel pomeriggio, da un carretto, che trovavasi al di fuori di un magazzino nei pressi della Pescheria e che per pochi minuti era stato lasciato senza

servativo in simili casi e sempre caldamente raccomandata dalle autorità mediche. Quest'acqua è del tutto scevra di sostanze organiche ed è specialmente indicatissima (per coloro che vivono in luoghi in cui l'acqua è di una purezza dubbia.

WIESENREITER & C.

Vendonsi villini a Tomai, Croce, Sesana, Servola S. Giovanni-Trieste, anche da permutarsi con fondi, case. D'affittare casa in campagna (Guardiella), prospettante il Cacciatore. Rivolgersi presso Marini, Caffè Stella Polare. 943

valescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica. Il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora completamente esente da qualunque terremoto.